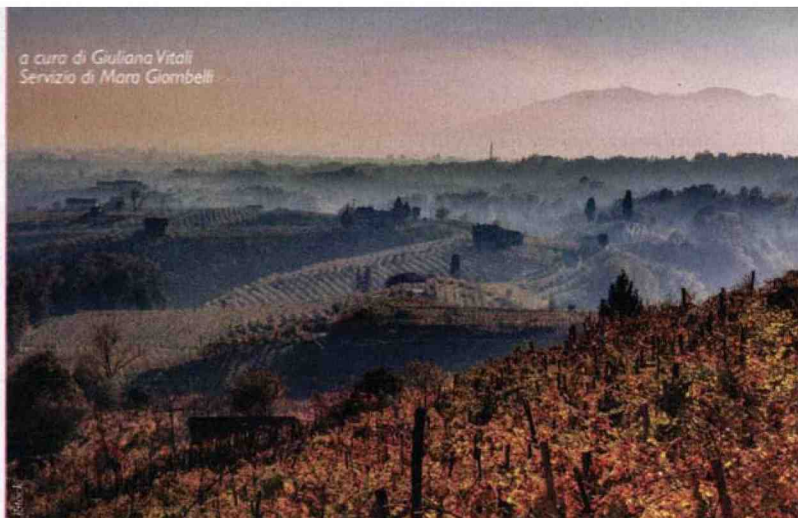


## TURISMO

La storia del Prosecco inizia qui, sulle colline di **Conegliano e Valdobbiadene**, terra di mezzo fra Venezia e le Dolomiti, dove ancora oggi se ne ottiene la migliore qualità: il Prosecco Superiore Docg. Un territorio unico che vi farà innamorare al primo sguardo. La secolare sapienza enoica dei suoi viticoltori ha modificato profondamente la morfologia del paesaggio, creando un ambiente tanto spettacolare da essere stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco lo scorso 7 luglio.

Per esplorare questa terra fortunata, che comprende 15 comuni e si estende su una superficie agricola di oltre 5.000 ettari, lasciatevi guidare dalla nuova **Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene**, erede diretta, e arricchita di spunti, della prima arteria enologica italiana inaugurata nel 1966. Un nastro sinuoso lungo 120 chilometri in grado di valorizzare i paesaggi viticoli e le tante attrattive, anche storico artistiche, disseminate nel territorio.

L'itinerario parte idealmente dall'**Istituto Cerletti di Conegliano**, la più antica scuola enologica d'Italia (1876), tuttora fucina di "tecnici" del vino richiesti in tutto il mondo. Ma prima godete delle bellezze del paese come il **Castello** che da nove secoli vigila severo su queste terre. Del complesso originario si sono conservate solo parte dell'**antico Duomo**, la **cinta muraria** e la **torre** (oggi sede del Museo Civico), ma il superbo maniero resta il simbolo di Conegliano. Lo potete raggiungere tramite una breve scalinata dalla centrale **piazza Giambattista Cima**, dedicata al grande pittore del Quattrocento che nel Duomo della sua città nata-



a cura di Giuliana Vitali  
Servizio di Mara Giombelli



## NELLE TERRE DEL PROSECCO

Da **Conegliano a Valdobbiadene**, tra vigneti, borghi e cantine, per conoscere da vicino le incantevoli colline trevigiane

le, in **Contrada Grande**, ha lasciato la straordinaria **pala d'altare raffigurante la Madonna in trono col Bambino fra angeli e santi**. E, dopo aver ammirato la pala e gli altri gioielli d'arte del Duomo, andate a vedere anche la soprastante **Sala dei Battuti** ornata di affreschi eseguiti da artisti del primo '500.

Dall'**Istituto Cerletti**, dove potete visitare (previa prenotazione su [www.cerletti.gov.it](http://www.cerletti.gov.it)) la **Bottega del Vino** e il **museo dedicato all'agronomo prof. Luigi Manzoni** (creatore dei famosi "incroci Manzoni", per realizzare vigneti più resistenti), imboccate la **Strada del Vino** e lasciatevi incantare dal

paesaggio omogeneo eppure mutevole che si srotola davanti a voi, riservandovi a ogni angolo, o meglio a ogni curva, panorami mozzafiato che l'autunno rende ancora più suggestivi. Colli orlati di boschi centenari e segnati dall'incessante rincorrersi dei filari di vite, ma anche case coloniali, eremi, scor-

### Dove fermarsi

**La Casetta** ([www.lacasettavaldobbiadene.it](http://www.lacasettavaldobbiadene.it)), ubicata a **Strada La Cordana**, una delle zone più caratteristiche di Valdobbiadene, offre ambienti accoglienti e curati. Adatta a chi ama l'intimità della vita familiare.

**Al Botton d'Oro** ([www.albottondoro.it](http://www.albottondoro.it)), villetta in stile classico moderno a due passi dal centro di Conegliano, con comodi spazi per brevi o lunghi periodi di soggiorno.

**B&B Il Giuggiolo** ([www.b-bilgiuggiolo.it](http://www.b-bilgiuggiolo.it)), camere singole o doppie, con servizi inclusi o comuni in un bel casale situato in zona Collalbrigo di Conegliano. L'ideale per chi cerca un soggiorno allegro, socievole ed economico.



ci medievali e piccoli borghi. Dirigetevi verso **Collalbrigo**, sulle colline a ovest del capoluogo comunale, e continuate per **Rua di Feletto** con il suo secentesco **Eremo camaldolese** (oggi sede del Municipio), per arrivare a **San Pietro di Feletto** dove vi attende la **Pieve**, splendida opera di epoca longobarda, con un ampio porticato esterno decorato da numerosi affreschi. Tra essi il celebre **Cristo della domenica**, duro monito contro il lavoro festivo: chi lavora nel giorno del Signore offende il Cristo che, colpito dagli attrezzi da lavoro, versa sangue dalle ferite. Il successivo tratto di strada si dipana sino a **Refrontolo**, noto come il "balcone sul Quartier del Piave" per il bel panorama visibile dalla Chiesa, più suggestivo all'alba quando le nebbie scivolano come un velo dai fianchi delle colline. Una breve deviazione vi conduce all'incantevole **Molinetto della Croda** (info per le visite: [www.molinetto-dellacroda.it](http://www.molinetto-dellacroda.it)), arrampicato lungo un costone di roccia dove rimbombava la **cascata del Lierza**. Lo storico mulino ad acqua macina ancora a pietra: dalla farina ricavata si ottengono focacce e polenta che accompagna i tipici spiedi dell'Alta Marca, innaffiati si dal Prosecco, ma anche dall'autoctono e aro-

## Fine settimana (di)vino

*Weekend in Cantina* è un'iniziativa volta a favorire gli appassionati della cultura enologica che desiderano visitare le colline trevigiane nel fine settimana. Prevede la visita a una cantina con degustazione dei vini di **Conegliano Valdobbiadene**. Non solo Prosecco e Cartizze Superiore Doccg, ma anche Bianco e Rosso dei Colli di Conegliano Doccg, Torchiato di Fregona Doccg, Refrontolo passito Doccg e Verdiso Igt. È necessaria la prenotazione contattando direttamente la cantina. I prezzi sono da concordare con la cantina stessa. Info e calendario annuale sul sito [www.coneglianovaldobbiadene.it](http://www.coneglianovaldobbiadene.it). Sullo stesso sito trovate anche *Le Botteghe del Gusto*, il club di prodotto che riunisce le migliori strutture ristorative della zona.

matico Refrontolo passito Doccg, citato persino nel *Don Giovanni* di Mozart. Nei suoi quasi quattro secoli di storia, il mulino ha ispirato poeti e artisti. Come tanti altri paesaggi che potete vedere girando per le campagne, trasfigurati negli sfondi di **Giorgione** e **Tiziano**.

A questo punto lasciate il percorso principale della Strada del Prosecco per raggiungere **Rolle**, che il grande poeta pievigino **Andrea Zanotto** definiva "una cartolina mandata dagli dei", e quindi **Follina**, ascrivita assieme a **Cison di Valmarino** nei Borghi più belli d'Italia, che lega la sua storia alla nascita dell'**Abbazia cistercense di Santa Maria** (XII secolo). Quest'ultima è un luogo di preghiera e vita spirituale, che da qualche tempo

può anche ospitare i pellegrini. Suggestivo il **Chiostro**, perfettamente conservato nell'elegante effetto di movimento creato dalle colonne. Se avete la fortuna di trovare uno dei gentilissimi frati dell'Abbazia, fatevi guidare tra i suoi segreti e le sue bellezze artistiche che testimoniano come i cistercensi siano riusciti a renderla un luogo unico.

Da Follina seguite la strada che, passando per **Combai**, raggiunge **San Pietro di Barbozza**, frazione di Valdobbiadene, per scoprire il Sancta Sanctorum del Valdobbiadene Doccg: la sede della sua celebre **Confraternita** ([www.confraternitavaldobbiadene.it](http://www.confraternitavaldobbiadene.it)) ricavata in una "cella vinaria" a tutta volta, istoriata dall'estro creativo del pittore Cappel-

lin con motivi bacchici. Una vera e propria enoteca in cui bottiglie dai nomi prestigiosi fanno degna cornice ad altre di Prosecco da collezione, le cui date di nascita risalgono al lontano 1919. Qui, da ben 73 anni, si riuniscono i 130 confratelli scelti tra tecnici enologi e personalità del mondo vitivinicolo, con l'obiettivo di valorizzare la produzione ed eleggere la migliore bottiglia dell'anno. Nella piazza del paese, invece, potete apprezzare alcune opere realizzate scolpendo e assemblando le pietre del fiume Piave, i cosiddetti **Sassi di Zoe**, nome d'arte di **Angelo Favero**, arzillo ottantenne che dà vita a composizioni floreali murali ed eccentrici *putinòt*, cioè personaggi che definisce "cittadini del mondo" e che regala a chiunque passi a salutarlo.

Infine, proseguite per **Valdobbiadene**, lasciando correre lo sguardo sulle morbide colline che in breve si fanno montagne. E qui, dopo la visita al **Duomo** e all'ottocentesca **Villa dei Cedri**, sede ogni anno della **Mostra nazionale degli spumanti**, potete concludere il tour con un'ultima tappa golosa alla **Pasticceria Villa dei Cedri** (di fronte all'omonima villa, [www.pasticceria villadeicedri.it](http://www.pasticceria villadeicedri.it)), per gustare la selezione di cioccolato del pluripremiato **Massimo Carnio**.



M. Giombelli

Da sin., il Molinetto della Croda a Refrontolo; una seduta della celebre Confraternita di Valdobbiadene, a San Pietro di Barbozza; l'elegante Villa dei Cedri, a Valdobbiadene. A sin., nella pagina accanto, la torre del Castello di Conegliano.